

RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2025

COMUNICATO STAMPA

Parigi, 28 ottobre 2025

Risultati solidi, in linea con il nostro obiettivo di utile netto per il 2025 > 12,2 Md€

		3T25 (in M€)	Var/3T24 ¹
Crescita dei ricavi sostenuta dal modello diversificato	– Ricavi	12.569	+5,3%
<i>Divisioni operative, esclusa AXA IM*: +3,5%/3T24; + 4,9% a tassi di cambio costanti</i>			
<ul style="list-style-type: none">• CIB (+4,5%): ottimo trimestre nonostante l'impatto valutario (+7,7% a tassi di cambio costanti)• CPBS (+3,1%): performance positiva delle banche commerciali nella zona euro; miglioramento delle linee di business specializzate• IPS (+2,9%, esclusa AXA IM*): attività organica dinamica			
Efficienza operativa e controllo dei costi	— Costi operativi	7.610	+5,5%
<i>Divisioni operative, esclusa AXA IM*: +1,5%/3T34</i>			
<ul style="list-style-type: none">• Effetto forbice positivo delle divisioni operative, esclusa AXA IM*: +2,0 punti			
Risultato lordo di gestione	— Risultato lordo di gestione	4.959	+4,9%
Costo del rischio² inferiore a 40 pb	— Costo del rischio ²	39 pb	
Utile ante imposte	— Utile netto ante imposte	4.284	+5,5%
<i>Divisioni operative, esclusa AXA IM*: +5,0%/3T24</i>			
Utile netto³ in linea con l'obiettivo 2025 > 12,2 Md€	— Utile netto ³	3.044	+6,1%
Attivo netto tangibile per azione al 30/09/2025	— TBVPS ⁴	91,2 €	

Struttura finanziaria molto solida: CET1 ratio⁵ pari a 12,5% al 30/09/25

* Consolidamento di AXA IM a partire dal 1° luglio 2025. Rettifica effettuata nel 3T25 per facilitare il confronto tra le performance delle divisioni operative con il 3T24, più leggibile



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

Il 27 ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il terzo trimestre 2025.

Al termine del Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Nel 3° trimestre, il Gruppo ha ottenuto buone performance operative in tutte le sue tre divisioni. La struttura finanziaria è molto solida, con un CET1 ratio del 12,5% e una generazione organica di capitale di 30 punti base. I nostri risultati sono in linea con il nostro obiettivo di utile netto per il 2025 superiore a 12,2 miliardi di euro e con la nostra traiettoria di crescita per il 2026. Questo trimestre è caratterizzato dall'integrazione di AXA IM, che costituisce un fattore di trasformazione strategica per il Gruppo e ci consente di diventare leader nel settore dell'asset management. Vorrei ringraziare tutti i nostri dipendenti, per il costante impegno espresso al fianco dei nostri clienti”.

RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2025

Risultati del Gruppo per il 3° trimestre 2025

Ricavi

Nel terzo trimestre 2025 (nel prosieguo, 3T25), il **marginale di intermediazione del Gruppo** si attesta a 12.569 M€, con un aumento del 5,3% rispetto al terzo trimestre 2024¹ (nel prosieguo, 3T24). Il margine di intermediazione delle divisioni operative, esclusa AXA IM⁶ cresce del +3,5% e del +4,9% a cambi costanti.

Il margine di intermediazione di **Corporate & Institutional Banking (CIB)** aumenta del 4,5%/3T24, con un trimestre record che riflette la forza del nostro modello *Originate & Distribute*. I ricavi di Global Banking sono in calo (-2,6%/3T24 per le attività ponderate per il rischio, in diminuzione di -11,5%/3T24) ma resistono, in un contesto più difficile rispetto all'anno scorso (annunci di dazi, incertezze geopolitiche, atteggiamento attendista delle clientela imprese, impatto della svalutazione del dollaro rispetto all'euro). Global Markets registra una crescita significativa, di +9,4%/3T24, nonostante un effetto di cambio sfavorevole. Equity & Prime Services mette a segno un considerevole aumento, di +17,9%/3T24, trainata dai tre segmenti dei Derivati, Cash e Prime Services e FICC registra una crescita di +3,7%/3T24 grazie alle attività di prestito titoli e al buon livello dell'attività di credito. Securities Services cresce (+5,0%), trainata da un livello elevato di transazioni.

Il margine di intermediazione di **Commercial, Personal Banking & Services (CPBS)**⁷ risulta in crescita (+3,1%/3T24), sostenuto dalla performance dinamica delle banche commerciali (+5,6%/3T24). Nelle banche commerciali della zona euro, i depositi (-0,7%/3T24) registrano una flessione e gli impieghi (+0,6%/3T24) sono in leggero rialzo. I ricavi sono in aumento nella zona euro (+3,5%⁷/3T24) e in considerevole crescita (+14,1%⁷/3T24) per Europa Mediterraneo.

Nelle linee di business specializzate, i ricavi di Arval e Leasing Solutions sono in calo (-10,5%/3T24), a causa dell'effetto di base dei prezzi dei veicoli usati (nel prosieguo VU) in Arval. Arval registra ottime performance commerciali, come dimostra il significativo aumento del suo margine di intermediazione organico (+9,3%/3T24). I ricavi di Leasing Solutions crescono del +2,0%/3T24.

Il terzo trimestre è caratterizzato dall'aumento dei ricavi di Personal Finance (+5,0%/3T24) trainati



dal continuo miglioramento del margine sulla produzione. I ricavi dei Nuovi Business Digitali e Personal Investors sono stabili (+0,2%⁷/3T24), ma risultano in significativa crescita a perimetro e tasso di cambio costanti (+13,4%⁷/3T24).

Il margine di intermediazione di **Investment & Protection Services (IPS)** cresce del +27,5%, sostenuto dall'integrazione di AXA IM e dalla crescita organica dell'Assicurazione e di Wealth Management. A partire da questo trimestre, esso contabilizza il margine di intermediazione di AXA IM, che in questo trimestre ammonta a 367 M€. I ricavi dell'Assicurazione (+7,7%/3T24) e di Wealth Management (+10,4%/3T24) sono in aumento, sostenuti da una raccolta di buon livello. Asset Management (escluse Real Estate e IPS Investments) cresce del +6,0%/3T24, grazie alla raccolta e alla performance dei mercati. Nel complesso, Asset Management registra un calo dei ricavi (-8,6%/3T24), dovuto a un'attività ancora fiacca nel Real Estate e alle minori rivalutazioni in IPS Investments in questo trimestre.

Costi operativi

I costi operativi ammontano a 7.610 M€ nel 3T25 (+5,5%/3T24). I costi operativi delle divisioni operative, esclusa AXA IM⁶ crescono del +1,5% e del +2,8% a tassi di cambio costanti.

Essi contabilizzano l'effetto non ricorrente dei costi di ristrutturazione e di adattamento (89 M€) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (65 M€) per un totale di 154 M€.

I costi operativi di **CIB** aumentano (+1,1%/3T24) per sostenere la crescita a costo marginale. L'effetto forbice è positivo al livello della divisione (+3,4 punti) e particolarmente elevato in Securities Services (+6,5 punti).

I costi operativi di **CPBS**⁷ sono in aumento del +2,4%, con un effetto forbice molto positivo nelle banche commerciali della zona euro (+2,6 punti), in Personal Finance (+5,2 punti), in Arval & Leasing Solutions al netto del margine di intermediazione dei VU (+0,8 punti) e di Nuovi Business Digitali e Personal Investors (+3,7 punti).

Infine, i costi operativi di **IPS, esclusa AXA IM**, sono in calo (-0,5%/3T24), pur sostenendo la crescita. L'effetto forbice è molto positivo nell'Assicurazione e in Wealth Management.

Complessivamente, l'effetto forbice delle divisioni operative (esclusa AXA IM) è positivo di 2,0 punti.

Costo del rischio

Nel 3T25, il costo del rischio del Gruppo si attesta a 905 M€² (729 M€ nel 3T24), pari a 39 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, in linea con la nostra traiettoria 2024-2026.

Nel 3T25, gli accantonamenti netti sui crediti deteriorati (livello 3) sono contenuti, a 1.064 M€ (946 M€ nel 3T24). Il Gruppo registra riprese di valore su accantonamenti nei livelli 1 e 2, per 159 M€. Lo stock di accantonamenti ammonta a 18,4 Md€, di cui 4,0 Md€ di accantonamenti nei livelli 1 e 2. Il tasso di copertura del livello 3 è del 66,6%, per un tasso di crediti deteriorati dell'1,7%.

Gli altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari ammontano a 14 M€ nel 3T25 (42 M€ nel 3T24).

Risultato di gestione, utile ante imposte e utile netto di Gruppo

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 4.959 M€ (+4,9%/3T24) e il risultato di gestione è pari a 4.040 M€ (+2,1%/3T24).

L'utile ante imposte, inclusa la quota parte delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, si attesta a 4.284 M€ (+5,5%/3T24).

L'utile netto di Gruppo ammonta a 3.044 M€ nel 3T25, con un aumento del 6,1% rispetto al 3T24 (2.868 M€), con un livello di imposizione medio per il terzo trimestre del 26,5%.

Risultati del Gruppo sui primi nove mesi del 2025

Sui primi nove mesi del 2025 (nel prosieguo, 9M25), il margine di intermediazione si attesta a 38.110 M€, con un aumento del +3,9% rispetto ai primi nove mesi del 2024 (nel prosieguo, 9M24).

Il margine di intermediazione di CIB (14.423 M€) aumenta del 7,1% rispetto ai 9M24, sostenuto dalla crescita dei ricavi di Global Markets (+11,0%/9M24), di Global Banking (+0,7%/9M24) e di Securities Services (+8,6%/9M24).

Il margine di intermediazione di CPBS⁷ è in aumento del +1,6% ed è pari a 19.780 M€, con un incremento soprattutto nelle banche commerciali (BCEF: +2,7%/9M24; BCEB: +2,0%/9M24; BCEL: +6,8%/9M24). Europa Mediterraneo mette a segno una crescita significativa (+18,6%/9M24). Le linee di business specializzate sono in calo (-4,0%/9M24), per effetto della normalizzazione dei prezzi dei veicoli usati di Arval, al livello di Arval e Leasing Solutions (-14,6%/9M24).

Infine, il margine di intermediazione di IPS si attesta a 4.927 M€ (+13,0%/9M24), trainato dall'integrazione di AXA IM, dalla buona performance delle attività di Assicurazione (+6,7%/9M24), di Wealth Management (+9,1%/9M24) e di Asset Management (esclusi Real Estate e IPS Investments) (+2,1%/9M24). Viene contabilizzato per la prima volta il margine di intermediazione di AXA IM, pari a 367 M€.

I costi operativi del Gruppo ammontano a 23.099 M€, con un aumento del 3,5% rispetto al 9M24 (22.326 M€). Essi contabilizzano l'effetto non ricorrente dei costi di ristrutturazione e di adattamento (173 M€) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (236 M€) per un totale di 409 M€. Al livello delle divisioni, i costi operativi sono in aumento di +4,3% in CIB e di +1,4% in CPBS⁷ (+1,6% nelle banche commerciali e +1,0% nelle linee di business specializzate). In IPS, l'aumento è del +10,4%, con l'integrazione di AXA IM nel 3T25.

Al livello del Gruppo, l'effetto forbice è quindi positivo (+0,4 punti) e il rapporto di cost/income raggiunge il 60,6%.

Il risultato lordo di gestione dei 9M25 si attesta quindi a 15.011 M€, con un incremento del +4,5% rispetto al 9M24 (14.368 M€)

Il costo del rischio² del Gruppo ammonta a 2.555 M€ (2.121 M€ nei 9M24). Gli altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari ammontano a 129 M€ e gli elementi di gestione extra-operativa del Gruppo sono pari a 754 M€, nei 9M25.

L'utile ante imposte del Gruppo si attesta quindi a 13.081 M€, in aumento del +1,8% rispetto ai 9M24 (12.845 M€). Con un tasso medio d'imposizione sugli utili del 27,1% nei 9M25 (25,8% nei 9M24), l'utile netto del Gruppo è pari a 9.253 M€ (rispetto a 9.366 M€ nei 9M24).

Al 30 settembre 2025, la redditività dei fondi propri tangibili non rivalutati (ROTE) è dell'11,4%. Questo dato riflette le solide performance ottenute dal Gruppo BNP Paribas, sostenute dal suo modello diversificato e integrato.

Integrazione di AXA IM

Il trimestre è stato marcato dal primo contributo di AXA IM ai risultati del Gruppo.

Questa acquisizione consente al Gruppo di creare un leader nell'asset management che si posiziona come (i) n° 3 tra gli asset manager europei, con oltre 1.600 Md€ di patrimonio gestito; (ii) leader nella gestione del risparmio a lungo termine in Europa con circa 850 Md€ di attività di gestione a lungo termine; e (iii) leader nei fondi alternativi con circa 300 Md€ di patrimonio gestito.

L'acquisizione posiziona peraltro il Gruppo come l'unico asset manager europeo a disporre di un'offerta completa e su larga scala in tutte le classi di investimento, con fattori di crescita differenzianti come:

- un patrimonio in gestione di oltre 1.600 Md€, bilanciato per classi di investimento e reti distributive;
- una solida esperienza nella gestione del risparmio assicurativo e previdenziale, grazie alle alleanze strategiche con AXA e BNP Paribas Cardif; e
- un modello di Gruppo integrato unico nel suo genere.

Dal punto di vista finanziario, le sinergie di ricavi e costi sono stimate in 550 M€ ante imposte per il 2029. Su questa base, l'obiettivo iniziale per il ritorno sull'investimento previsto è rivisto al rialzo al 18% nel 2028 e al 22% nel 2029 (rispetto a un obiettivo iniziale del 14% nel 2028 e del 20% nel 2029). Le sinergie di costi consentiranno di implementare una piattaforma industriale ad alte prestazioni. Tali sinergie sono stimate in 400 M€ ante imposte, due terzi dei quali entro il 2027, e rappresentano circa il 18% della base di costi combinata. Le sinergie in termini di ricavi si basano sul modello integrato del Gruppo e permetteranno di accelerare la crescita della nuova piattaforma. Il loro importo stimato è di 150 M€ ante imposte, di cui il 50% entro il 2027. I costi di integrazione sono stimati in 690 M€ e l'ammortamento annuale della partnership in 100 M€. L'impatto sul CET1 ratio è di 35 punti base.

Nel complesso, l'integrazione di AXA IM dovrebbe contribuire al ROTE del Gruppo per oltre 50 punti base a partire dal 2028.

AXA IM è un catalizzatore delle ambizioni di crescita a lungo termine del Gruppo, basate (i) sulle sue capacità e competenze interne, (ii) sullo sviluppo di nuove alleanze commerciali con assicuratori e fondi pensione (al di là di AXA e BNP Paribas Cardif), (iii) sull'accelerazione delle attività di cross-selling, (iv) sull'estensione del nostro modello *Originate & Distribute* e (v) sull'incremento della distribuzione di prodotti di investimento alternativi.

Struttura finanziaria al 30 settembre 2025

Il **Common Equity Tier 1 ratio**⁵, (nel prosieguo CET1) pari al 12,5% al 30 settembre 2025, è di molto superiore ai requisiti SREP (10,51%) ed è stabile rispetto al 30 giugno 2025.

Il trimestre è marcato dagli effetti combinati (i) della generazione organica di capitale al netto delle variazioni delle attività ponderate nel 3T25 (+30 punti base), (ii) della distribuzione degli utili del 3T25 basata su un tasso di distribuzione del 60% (-20 punti base), (iii) di AXA IM (-35 punti base) e (iv) dell'aggiornamento dei modelli e altri fattori (+25 punti base).

Il CET1 ratio previsto è del 12,5% post FRTB, entro il 2027.

Al 30 settembre 2025, il **rapporto di leva finanziaria**⁸ si attesta al 4,3%.

Al 30 settembre 2025, il **Liquidity Coverage Ratio**⁹ (fine periodo) si attesta al 138%, le **attività liquide di elevata qualità (HQLA)** a 380 Md€ e la **riserva di liquidità immediatamente disponibile**¹⁰ a 481 Md€.

Traiettorie 2024-2026 e ambizioni per il 2028

La dinamica positiva avviata nel 2025 consente di confermare la traiettoria del Gruppo per il 2026 e contribuirà al miglioramento del rendimento per gli azionisti.

- **Ricavi:** tasso di crescita medio superiore al 5% per il periodo 2024-2026
- **Effetto forbice:** ~+1,5 punti/anno in media
- **Costo del rischio:** inferiore a 40 punti base nel 2025 e nel 2026
- **Utile netto:** tasso di crescita medio superiore al 7% per il periodo 2024-2026
- **Utile netto per azione:** tasso di crescita medio superiore all'8% per il periodo 2024-2026
- **ROTE 2025:** 11,5%; **ROTE 2026:** 12%; **ROTE 2028:** 13%

I fattori di crescita sono operanti in ogni piattaforma, grazie agli investimenti realizzati:

CIB è una piattaforma ad alto valore aggiunto. Il suo RONE è in continua crescita dal 2016 (dal 13,3% nel 2016 al 23,9% nel 2024).

Per **CPBS**, la ripresa si conferma gradualmente nelle banche commerciali della zona euro, trainata dallo scenario di tassi d'interesse. CPBS beneficerà inoltre degli effetti del nuovo piano strategico di BCEF e dell'estensione di quello di Personal Finance al 2028, con un impatto previsto sul ROTE del Gruppo di +1% entro il 2028, di cui +0,5% entro il 2026. Nelle linee di business specializzate, Arval prosegue la sua forte crescita organica e l'effetto di base significativo legato alle vendite di veicoli usati si esaurisce.

IPS accelera lo sviluppo della sua piattaforma integrata, basata su attività generatrici di commissioni e a bassa intensità di capitale. Inoltre, l'accelerazione sarà sostenuta dall'attuazione dei progetti di crescita esterna: AXA IM, Wealth Management e BNP Paribas Cardif. L'impatto previsto della traiettoria di AXA IM sul ROTE del Gruppo è dello 0,5% a partire dal 2028.

Sviluppo sostenibile

Nel terzo trimestre del 2025, il Gruppo ha continuato a sostenere i progetti di transizione energetica, decarbonizzazione e biodiversità dei suoi clienti.

Ad esempio, BNP Paribas ha operato come *Green Loan Coordinator* per un prestito verde di 270 milioni di dollari a Grenergy, contribuendo al finanziamento del progetto Elena (1,5 miliardi di dollari in totale), uno dei più grandi progetti mondiali di produzione e stoccaggio di energia rinnovabile. In qualità di *Global and Sustainability Coordinator*, il Gruppo ha inoltre partecipato al *sustainability-linked loan* e al prestito verde da 1 Md€ concesso a Ferrovie Nord Milano per finanziare la produzione di idrogeno da utilizzare come carburante ferroviario.

Questo sostegno costante offerto ai clienti si riflette nella posizione leader di BNP Paribas nelle classifiche di finanza sostenibile dall'inizio del 2025: il Gruppo è infatti al primo posto nella classifica Global Green, Social and Sustainability Bonds per volume e al secondo posto nella classifica Green, Social and Sustainability Loans¹¹ nell'area EMEA per volume.



CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

Risultati di CIB per il 3° trimestre 2025

CIB realizza un trimestre record, che riflette la forza del modello *Originate & Distribute*.

Il **margin di intermediazione** (4.458 M€) è in crescita del +4,5%/3T24, grazie alla performance positiva di Global Markets e Securities Services, e nonostante un contesto più difficile rispetto all'anno scorso per le attività di Global Banking.

I **costi operativi**, pari a 2.599 M€, sono in aumento di +1,1%/3T24 per sostenere la crescita a costo marginale. L'effetto forbice è positivo (+3,4 punti) e particolarmente elevato in Securities Services (+6,5 punti).

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 1.858 M€, con un incremento del +9,5%/3T24.

Il **costo del rischio** si attesta a 195 M€.

CIB genera un **utile ante imposte** di 1.666 M€, in calo del -0,4%.

CIB – Global Banking

Global Banking registra una solida performance commerciale, confermando la propria leadership nell'area EMEA.

I ricavi (1.454 M€) sono in calo del -2,6%/3T24 in un contesto più difficile rispetto all'anno scorso, caratterizzato dagli annunci sui dazi, dalle incertezze geopolitiche, dall'atteggiamento attendista delle imprese e dall'impatto della svalutazione del dollaro rispetto all'euro. A tasso di cambio costante, i ricavi sono stabili. L'aumento delle commissioni e dei ricavi da finanziamento compensano l'effetto dei tassi di interesse sull'attività di *Cash Management*. L'attività di Capital Markets ha registrato una buona crescita. Il trimestre è caratterizzato in particolare dallo sviluppo della cartolarizzazione, con la linea di business che si posiziona al n° 5 a livello mondiale con una quota di mercato del 6,8%. Transaction Banking evidenzia una dinamica commerciale sostenuta. L'Advisory è stabile rispetto al livello elevato del 3T24.

Gli impieghi sono in calo (-7,2%¹²/3T24) e i depositi (+1,7%¹²/3T24) sono in crescita.

Global Banking conferma la sua leadership nell'area EMEA nei primi nove mesi del 2025, in particolare con i seguenti risultati¹³: (i) n° 1 su ciascuno dei segmenti del debito (DCM, prestiti, *Investment Grade*, debito denominato in euro, cartolarizzazione), (ii) n° 2 nelle obbligazioni High Yield e (iii) n° 3 in ECM EMEA.



CIB – Global Markets

Global Markets ha registrato un ottimo trimestre, grazie alla performance vivace di Equity & Prime Services.

Con 2.228 M€, i ricavi di Global Markets sono in crescita del +9,4%/3T24, nonostante un effetto di cambio sfavorevole. I costi operativi sono contenuti (+3,1%), in linea con gli investimenti e la performance dell'attività. In questo trimestre, l'effetto forbice è molto positivo (+6,3 punti).

I ricavi di Equity & Prime Services si attestano a 971 M€, in aumento del +17,9%/3T24. Tutte le attività e regioni hanno registrato una forte performance nel 3T25. Il trimestre è trainato da un'attività sostenuta nei *Derivati* in tutte le regioni, da una crescita molto dinamica nel *Prime Brokerage* e da un incremento dell'attività di intermediazione azionaria, in particolare negli Stati Uniti.

I ricavi di FICC, pari a 1.257 M€, sono aumentati del +3,7%/3T24, sostenuti dalle attività di prestito titoli, soprattutto in America, e da un buon livello di attività nei titoli di credito.

Il costo del rischio di Global Markets è in crescita, a causa di un dossier specifico nel trimestre.

Il VaR (1 giorno, 99%) medio, che misura il livello dei rischi di mercato, si attesta a 34 M€. Il suo livello rimane contenuto e stabile rispetto al 2T25.

CIB – Securities Services

Il 3° trimestre è caratterizzato da una solida performance, in un contesto di calo dei tassi d'interesse e di svalutazione del dollaro.

Con 775 M€, Securities Services registra un aumento del margine di intermediazione (+5,0%/3T24), trainato dal dinamismo delle vendite e dall'elevato livello di transazioni, in parte controbilanciato da un rallentamento del margine di interesse in un contesto di calo dei tassi e di svalutazione del dollaro.

I costi operativi sono scesi a 543 M€, riflettendo l'effetto di cambio e le iniziative di riduzione dei costi. Il rapporto di cost/income ha continuato a migliorare.

In questo trimestre, sono stati firmati nuovi mandati in ogni segmento e area geografica (ad esempio: Unicredit Group e Allianz UK). All'avanguardia nelle nuove tecnologie, Securities Services ha partecipato come banca depositaria e amministratore di fondo al primo fondo tokenizzato con regolamento/consegna in tempo reale per Azvalor in Spagna, in collaborazione con Allfunds Blockchain.

Risultati di CIB sui primi nove mesi del 2025

Nei primi nove mesi del 2025, il **margine di intermediazione** di CIB si attesta a 14.423 M€, in rialzo del +7,1%, e i **costi operativi** sono pari a 8.133 M€, in aumento del +4,3% rispetto ai 9M24.

Il **risultato lordo di gestione** di CIB ammonta a 6.290 M€, con un incremento del +11,1% rispetto al 9M24, e il **costo del rischio** è pari a 371 M€.

Su questa base, l'**utile ante imposte** di CIB ammonta a 5.934 M€, con un incremento del +1,6% rispetto ai 9M24, a fronte di attività ponderate per il rischio in calo del -7,3% a fine periodo.

COMMERCIAL, PERSONAL BANKING & SERVICES (CPBS)

Risultati di CPBS per il 3° trimestre 2025

Il terzo trimestre è caratterizzato da una buona performance complessiva e dalla crescita dell'utile ante imposte.

Il **margine di intermediazione**⁷, pari a 6.621 M€, è in rialzo del +3,1%/3T24.

I **ricavi delle banche commerciali**⁷, pari a 4.296 M€, sono in rialzo (+5,6%/3T24), con un'accelerazione della crescita del margine di interesse (+6,6%/3T24). Le banche commerciali registrano una buona dinamica complessiva delle commissioni nelle reti (+3,7%/3T24). Le masse gestite registrano una crescita in Private Banking (+3,5%/3T24) e Hello bank! continua il suo sviluppo, totalizzando 3,8 milioni di clienti (+4,0%/3T24). CPBS continua a sviluppare i servizi digitali a un ritmo sostenuto (17,3 milioni di clienti attivi¹⁴ al mese; +10,4% rispetto al 3T24).

I **ricavi delle Linee di business specializzate** si attestano a 2.326 M€ (-1,2%/3T24). Il margine di intermediazione organico (margine finanziario e sui servizi) di Arval cresce in misura significativa (+9,3%/3T24). Questo trimestre segna la fine del significativo effetto di base legato alla normalizzazione dei prezzi dei veicoli usati. In Leasing Solutions, i ricavi crescono. Per quanto riguarda Personal Finance, i ricavi crescono più velocemente degli impieghi (rispettivamente +5,0% e +2,7%/3T24), evidenziando un costante miglioramento dei margini sulla produzione. I Nuovi Business Digitali e Personal Investors registrano un incremento dei ricavi di +13,3%/3T24 a perimetro e tasso di cambio costanti e confermano il loro obiettivo di ricavi superiore a 1 Md€ per il 2025.

I **costi operativi**⁷ sono in aumento (+2,4%/3T24). L'effetto forbice delle banche commerciali della zona euro è molto positivo (+2,6 punti). Nelle linee di business specializzate, l'effetto forbice è positivo per Personal Finance (+5,2 punti), Arval & Leasing Solutions (+0,8 punti senza il margine di intermediazione dei VU) e per l'attività Nuovi Business Digitali e Personal Investors (+3,7 punti).

Il **risultato lordo di gestione**⁷ si attesta a 2.761 M€ (+4,1%/3T24) e il **costo del rischio e altri oneri**⁷ è pari a 718 M€ (737 M€ nel 3T24), con un calo del 2,6%/3T24.

Di conseguenza, la divisione genera un **utile ante imposte**⁷ di 2.176 M€ (+8,1%/3T24), a fronte di un lieve calo delle attività totali ponderate per il rischio.

CPBS – Banca Commerciale in Francia (BCEF)

Nel 3° trimestre, BCEF ha registrato una significativa crescita degli utili ante imposte e ha confermato la traiettoria illustrata nell'evento *Deep Dive* (26 giugno 2025).

I depositi diminuiscono del -2,3%/3T24, ma sono stabili rispetto al 2T25. I depositi a vista crescono (+0,9%/3T24) e il mix di depositi è in leggero miglioramento, con un netto calo dei depositi a termine (-20,5%/3T24). Gli impieghi diminuiscono dello -0,6%/3T24 (+0,7% escludendo PGE). I crediti residenziali sono stabili. Sul fronte della raccolta indiretta, la raccolta netta dell'assicurazione vita si attesta a 2,6 Md€ al 30/09/2025, ben al di sopra di quella del 2024 (+29,4%/30/09/2024). Nel trimestre, la gestione su mandato è molto dinamica. Le masse gestite nel Private Banking si attestano a 142 Md€ al 30/09/2025 (+1,5%/3T24), con un aumento della raccolta netta presso la clientela aziendale.

Il margine di intermediazione¹⁵ è pari a 1.704 M€, in rialzo del 3,9%/3T24. In termini di margine di interesse¹⁵, i margini sui depositi a vista infruttiferi sono aumentati, in parte compensati dalla riduzione dei margini sul credito residenziale e da una tendenza più moderata nel segmento delle imprese. Le commissioni¹⁵ hanno registrato una significativa crescita, trainata dalla dinamica dei segmenti della clientela individuale, degli imprenditori e del private banking.

Con 1.143 M€, i costi operativi¹⁵ sono sotto controllo (+0,8%/3T24), con una crescita inferiore all'inflazione. L'effetto forbice è molto positivo (+3,1 punti).

Il risultato lordo di gestione¹⁵ ammonta a 561 M€ (+10,9%/2T24).

Il costo del rischio¹⁵ è in calo e si attesta a 85 M€ (122 M€ nel 3T24), ossia 15 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEF genera un utile ante imposte¹⁶ di 426 M€, in significativa crescita (+26,3%/3T24).

CPBS – BNL Banca Commerciale (BNL bc)

Il 3° trimestre 2025 di BNL bc è caratterizzato dal proseguimento della crescita del risultato di gestione.

I depositi sono in crescita (+0,3%/3T24), in particolare al livello delle imprese e dei clienti del Private Banking, parzialmente compensati dalla flessione nella clientela individuale. Il mix migliora, con un incremento dei depositi a vista (+2,7%/3T24) e un calo dei depositi a termine (-8,3%/3T24). Gli impieghi sono in aumento (+0,8%/3T24). Il trimestre è caratterizzato da una buona tenuta dei crediti alle imprese, parzialmente compensata dalla flessione del credito residenziale, per effetto di un approccio selettivo nella concessione dei mutui. La raccolta indiretta¹⁷ aumenta del +5,6% rispetto al 30/09/2024, trainata dalla clientela del Private Banking (su tutti i prodotti), dai fondi comuni e dalla raccolta amministrata. La raccolta netta del Private Banking si attesta a 0,8 Md€ nel 3T25 (+2,8 Md€ nei 9M25).

Il margine di intermediazione¹⁵, pari a 686 M€, è in rialzo del +0,3%/3T24. Il margine di interesse registra un calo contenuto legato al contesto di tassi e alla pressione concorrenziale sui depositi nel segmento imprese e sul credito residenziale. Le commissioni¹⁵ finanziarie sono in significativa crescita.

I costi operativi¹⁵, pari a 411 M€, sono in calo (-1,6%/3T24), grazie alle misure di riduzione strutturale degli oneri. L'effetto forbice è positivo (+1,9 punti).

Il risultato lordo di gestione¹⁵ ammonta a 274 M€ (+3,2%/3T24).

Con 57 M€, il costo del rischio¹⁵ è in calo e si attesta a 31 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, a conferma del miglioramento continuo del profilo di rischio.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BNL bc genera un utile ante imposte¹⁶ di 309 M€, in considerevole aumento (+45,0%/3T24, al netto dell'impatto della rivalutazione delle partecipazioni azionarie), per effetto della crescita del risultato operativo.

CPBS – Banca Commerciale in Belgio (BCEB)

In BCEB, si conferma la ripresa del margine d'interesse. L'effetto forbice è molto positivo. Il trimestre è inoltre caratterizzato, da una gestione attiva del bilancio.

Gli impieghi aumentano del +2,2%/3T24, con un incremento sul credito residenziale e sui prestiti alle imprese. I depositi sono in aumento dello 0,4%/3T24, con un effetto mix favorevole legato a un calo dei conti a termine a favore dei conti di risparmio, dei depositi a vista e della raccolta indiretta. La raccolta indiretta cresce del +6,3% rispetto al 30/09/2024, trainata dalla crescita dei fondi comuni e delle obbligazioni strutturate. Le masse gestite di Private Banking si attestano a 85,9 Md€ al 30/09/2025 (+3,9%/3T24). BCEB gestisce attivamente il proprio bilancio proseguendo il suo programma di cartolarizzazione e assicurazione per un importo totale di 2,3 Md€ di attività ponderate per il rischio nei primi nove mesi del 2025.

Il margine di intermediazione¹⁵ si attesta a 986 M€, in aumento del +6,0%/3T24. Il margine d'interesse è in aumento, caratterizzato dal significativo incremento del margine sui depositi, e trainato da un effetto di mix favorevole, parzialmente controbilanciato dalla pressione sui margini del credito residenziale. Le commissioni sono in aumento, trainate dalle commissioni finanziarie, dalle attività di credito al consumo e dai prodotti assicurativi.

I costi operativi¹⁵, pari a 588 M€, sono in aumento contenuto grazie alla riduzione dell'organico consentita dalle sinergie con Bpost bank. L'effetto forbice è positivo, a 3,6 punti.

Il risultato lordo di gestione¹⁵ si attesta a 398 M€.

Il costo del rischio¹⁵ è a un livello basso e si attesta a 6 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela. Ricordiamo che il 3T24 era stato caratterizzato da una netta ripresa.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEB genera un utile ante imposte¹⁶ di 351 M€, in aumento del +0,3%/3T24 al netto dell'effetto di base negativo legato alla plusvalenza sulla cessione di un'attività nel 3T24.

CPBS – Banca Commerciale in Lussemburgo (BCEL)

Nel 3° trimestre, BCEL ha registrato una crescita considerevole dei ricavi, legata all'incremento dei depositi.

Il margine di intermediazione¹⁵ si attesta a 174 M€ (+11,0%/3T24). Il margine di interesse¹⁵ registra un significativo rialzo, grazie alla buona tenuta dei margini sui depositi in tutti i segmenti e all'aumento dei volumi. Le commissioni sono in calo nel trimestre, a causa di un effetto non ricorrente.

Con 79 M€, i costi operativi¹⁵ aumentano del 6,7%, per effetto dell'inflazione e di progetti specifici. L'effetto forbice è positivo (+4,2 punti).

Il risultato lordo di gestione¹⁵, pari a 95 M€, è in crescita (+14,8%/3T24) e il costo del rischio si attesta a 28 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEL genera un utile ante imposte¹⁶ di 94 M€, in significativa crescita (+19,3%/3T24).

CPBS – Europa Mediterraneo

Ottima dinamica commerciale, mantenuta anche nel 3° trimestre.

I depositi aumentano (+5,3%/3T24), in particolare in Turchia e in Polonia. Gli impieghi crescono (+6,8%/3T24) soprattutto in Turchia e in Polonia, in particolare con un ritorno a un livello sostenuto di produzione di crediti ai privati.

Il margine di intermediazione¹⁵, pari a 938 M€, è in aumento del +13,1%/3T24 e del +10,5%, al netto degli effetti della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia. Questa considerevole crescita è trainata dall'aumento dei margini in Turchia, in un contesto di graduale normalizzazione della situazione, e dalla dinamica favorevole delle commissioni in Turchia e Polonia.

I costi operativi¹⁵, pari a 538 M€, sono in crescita del 12,2%/3T24 e del 10,1%/3T24, al netto dell'effetto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia. Questo aumento è legato all'inflazione elevata. L'effetto forbice è positivo (+0,8 punti).

Il risultato lordo di gestione¹⁵ si attesta a 400 M€.

Il costo del rischio¹⁵ si attesta a 77 punti base degli impieghi a clientela, in via di normalizzazione rispetto alla base di raffronto debole del 3T24. In Turchia, il costo del rischio della clientela individuale è più elevato, nell'attuale contesto di tassi d'interesse e inflazione. Gli altri oneri netti per rischi su strumenti finanziari tengono conto dell'impatto di altri accantonamenti in Polonia per circa 15 milioni di euro.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), Europa Mediterraneo genera quindi un utile ante imposte¹⁶ di 353 M€, in aumento del +22,6%/3T24, al netto dell'effetto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia.

CPBS – Linee di business specializzate – Personal Finance

Il 3° trimestre è caratterizzato da una crescita dei volumi e del margine sulla produzione. L'effetto forbice è molto positivo. L'utile ante imposte registra un netto miglioramento.

Gli impieghi crescono (+2,7%/3T24), con un miglioramento dei margini sulla produzione. L'attività Mobilità prosegue il suo sviluppo (produzione in aumento del +5%/3T24) grazie alle alleanze commerciali siglate dall'inizio dell'anno. I prestiti al consumo *BtoC* evidenziano un'ottima dinamica (produzione di +9%/3T24), in quanto beneficiano dell'effetto molto positivo dell'attuazione dell'alleanza commerciale con Apple per il settore *retail* in Francia. Personal Finance gestisce attivamente il proprio bilancio, in particolare con 2 operazioni di cartolarizzazione SRT per un valore di 1,6 Md€, che comportano una riduzione di 0,8 Md€ delle attività nette ponderate per il rischio.

Su questa base, il margine di intermediazione, pari a 1.290 M€, è in rialzo del +5,0%/3T24, sostenuto dalla crescita dei volumi e dall'aumento continuo dei margini sulla produzione.

I costi operativi si attestano a 621 M€, grazie all'effetto delle misure di efficientamento operativo. L'effetto forbice è molto positivo (+5,2 punti).

Il risultato lordo di gestione è in crescita del +10,3% e si attesta a 669 M€.

Il costo del rischio si attesta a 374 M, con un aumento del +1,0%/3T24, ma questo lieve aumento non rimette in discussione il proseguimento del miglioramento strutturale del profilo di rischio. Nel 3T25, esso rappresenta 138 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

L'utile ante imposte si attesta quindi a 299 M€, in aumento del +22,2%/3T24.

CPBS – Linee di business specializzate – Arval & Leasing Solutions

Per Arval, il 3° trimestre è caratterizzato (i) da una forte crescita del margine di intermediazione organico e (ii) dall'ultimo effetto di base significativo dei prezzi dei veicoli usati. Leasing Solutions registra nel trimestre un aumento dei ricavi.

Per quanto riguarda Arval, il livello di attività è intenso, come illustrato dalla crescita del parco finanziato (+5,1%¹⁸/3T24) e degli impieghi (+9,4%/3T24). Il parco clienti privati registra una forte crescita nel noleggio a lungo termine (+11,1%/3T24, circa il 12% del parco veicoli) grazie al successo di nuove alleanze commerciali.

Gli impieghi di Leasing Solutions sono in lieve calo (-0,9%/3T24), ma i margini migliorano. Questo trimestre è caratterizzato da una buona crescita dell'attività nel segmento Tecnologia (+17,5%/3T24) e dalla firma di una nuova alleanza commerciale con EPSON.

Il margine di intermediazione combinato di Arval e Leasing Solutions, pari a 771 M€, è in calo del -10,5%, sempre penalizzato dall'effetto di base del margine di intermediazione dei VU in Arval, in via di riduzione (si ricorda il contributo del margine di intermediazione VU: 263 M€ nel 1T24, 265 M€ nel 2T24, 147 M€ nel 3T24, 52 M€ nel 4T24, 28 M€ nel 1T25, 13 M€ nel 2T25 e 9 M€ nel 3T25). Il 3T25 è stato caratterizzato dall'ultimo effetto di base significativo legato al margine di intermediazione dei VU. Tuttavia, tale calo è stato parzialmente compensato dalla forte crescita del margine di intermediazione organico (margine finanziario e sui servizi) di Arval (+9,3%) trainato dalla crescita della flotta.

I costi operativi, pari a 403 M€, aumentano del +5,9% a causa dell'inflazione e della dinamica commerciale. L'effetto forbice, al netto del margine di intermediazione sui VU, è positivo (+0,8 punti). L'utile ante imposte di Arval e Leasing Solutions si attesta a 291 M€ (-34,5%/3T24).

CPBS – Linee di business specializzate – Nuovi Business Digitali e Personal Investors

I Nuovi Business Digitali e Personal Investors confermano il loro obiettivo 2025 di ricavi superiori a 1 Md€.

Nickel registra un significativo aumento dei depositi (+12,3%/3T24), trainato da un incremento del numero di nuovi conti correnti (+14,6%/3T24) sia in Francia che a livello internazionale.

Floa, uno dei leader francesi nei pagamenti rateali, ha registrato una rapida crescita della produzione internazionale di FLOA Pay (+66%/3T24) e i suoi ricavi totali sono in aumento.

Personal Investors, banca online e fornitore di servizi bancari in Germania, registra infine una vivace dinamica commerciale, sostenuta dall'aumento delle transazioni (+9,8%/3T24). I depositi e l'acquisizione di clienti si mantengono a un buon livello, in un contesto altamente competitivo.

Su questa base, il margine di intermediazione¹⁵, pari a 269 M€, è in considerevole crescita, del +13,3%/3T24 a perimetro e tasso di cambio costanti, grazie all'aumento del numero di clienti e al buon livello dell'attività.

I costi operativi¹⁵ si attestano a 174 M€ (+8,8%/3T24 a perimetro e tasso di cambio costanti), a causa dello sviluppo dell'attività. L'effetto forbice è molto positivo (+4,5 punti a perimetro e tasso di cambio costanti).

Il risultato lordo di gestione¹⁵ si attesta a 95 M€ e il costo del rischio¹⁵ è pari a 30 M€ (27 M€ nel 3T24).

L'utile ante imposte¹⁶ dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking in Germania alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), ammonta a 62 M€ (+27,9% a perimetro e tasso di cambio costanti).

Risultati di CPBS sui primi nove mesi del 2025

Nei primi nove mesi del 2025, il **margine di intermediazione**⁷ si attesta a 19.780 M€, con un incremento del +1,6% rispetto ai 9M24.

I **costi operativi**⁷ crescono del +1,4% rispetto ai 9M24, attestandosi a 12.084 M€.

Il **risultato lordo di gestione**⁷ si attesta a 7.696 M€ e aumenta del +1,8% rispetto ai 9M24.

Il **costo del rischio**⁷ e agli altri oneri si attestano a 2.274 M€, con un calo del -2,3% rispetto ai 9M24 (2.328 M€ nel 9M24).

L'**utile ante imposte**¹⁶ è pari a 5.655 M€, con un incremento del +5,5% rispetto ai 9M24.

INVESTMENT & PROTECTION SERVICES (IPS)

Risultati di IPS per il 3° trimestre 2025

Il trimestre è stato caratterizzato dall'integrazione di AXA IM e da un'attività organica dinamica, che ha favorito la crescita degli utili.

Al 30 settembre 2025, le **masse in gestione**¹⁹ globali hanno raggiunto il livello record di 2.392 Md€ (+74% rispetto al 31/12/2024; +10,4% rispetto al 31/12/2024, escludendo l'effetto di perimetro legato a AXA IM). Esse registrano nel trimestre gli effetti combinati (i) dell'integrazione di AXA IM il 1° luglio 2025 (+867,5 Md€), (ii) della vivace raccolta netta (+60,5 Md€), (iii) della performance dei mercati (+49,3 Md€), (iv) di un effetto di cambio negativo sulle masse in gestione (-37,0 Md€) e (v) di altri effetti, tra cui l'estensione della partnership tra BNP Paribas Asset Management e BNP Paribas Cardif per la gestione dei fondi generali di quest'ultima (+74,4 Md€). Al 30 settembre 2025, la ripartizione è la seguente: 739 miliardi di euro per le linee di business Asset Management e Real Estate²⁰, 484 miliardi di euro per la linea di business Wealth Management, 297 miliardi di euro per la linea di business Assicurazione e 872 miliardi di euro per AXA IM.

L'**Assicurazione** registra una forte crescita della raccolta netta nel Risparmio, con una quota significativa di prodotti unit-linked. Questo trimestre è inoltre caratterizzato dal buon dinamismo dell'alleanza commerciale con BCC Banca ICCREA in Italia.

Asset Management registra una raccolta molto forte (12,1 Md€ nel 3T25). Le commissioni aumentano, sostenute anche dall'effetto di performance dei mercati. La partnership tra BNP Paribas Asset Management e BNP Paribas Cardif per la gestione del fondo generale di quest'ultima si estende. Real Estate adatta la propria attività e organizzazione in vista della futura integrazione delle attività di BNP Paribas REIM nella piattaforma di asset management. IPS Investments registra un effetto di base negativo con minori rivalutazioni in questo trimestre.

Wealth Management registra una buona raccolta netta cumulata di 4,2 Md€ nel 3T25, in particolare a livello internazionale e nelle banche commerciali. Questo trimestre è caratterizzato dal perfezionamento dell'acquisizione delle attività di HSBC Wealth Management in Germania, il 6 ottobre 2025.

Infine, **AXA IM**, integrata dal 1° luglio 2025, continua a lanciare fondi alternativi.

Complessivamente, i **ricavi** si attestano a 1.899 M€ (+27,5%/3T24), con un aumento del +2,9%/3T24 esclusa AXA IM, trainati dall'Assicurazione (+7,7%) e da Wealth Management (+10,4%). Essi includono i ricavi di AXA IM, pari a 367 M€.

I **costi operativi** si attestano a 1.138 M€ (+29,2%/3T24), ma sono pari a 876 M€ al netto di AXA IM (con un calo del -0,5%).

Il **risultato lordo di gestione** ammonta a 761 M€ (+25,1%/3T24).

Con 816 M€, l' **utile ante imposte** è in considerevole aumento del +26,2%/3T24.

IPS– Assicurazione

Il 3° trimestre 2025 è caratterizzato da una significativa crescita della raccolta lorda e dell'utile ante imposte.

La raccolta netta, trainata dall'attività Risparmio, è in forte crescita rispetto al 3T24 in tutte le aree geografiche, con una ripresa in Italia sostenuta soprattutto dall'alleanza commerciale con BCC Banca Iccrea. La Francia registra peraltro un buon aumento della quota di prodotti unit-linked nella sua raccolta. La raccolta lorda nell'attività Protezione è diminuita in questo trimestre, a causa di un effetto di transizione, con un'attività dell'ADE stabile.

È stata siglata una nuova alleanza commerciale nella Protezione con Stellantis Financial Services, al fine di offrire assicurazioni e servizi (estensione della garanzia e manutenzione) ai concessionari e agli acquirenti di veicoli usati.

Nel complesso, i ricavi sono in aumento del +7,7% a 615 M€, sostenuti dall'integrazione delle recenti acquisizioni (BCC Vita e Neufilze Vie), dalla performance positiva della Protezione a livello internazionale e dal buon livello dei risultati finanziari.

I costi operativi, pari a 208 M€, sono in calo pur sostenendo la crescita attraverso investimenti mirati, e generano un effetto forbice molto positivo.

Con 460 M€, l'utile ante imposte dell'Assicurazione è in forte crescita del +12,6%/3T24.

IPS – Wealth and Asset Management (WAM)²¹

Il 3° trimestre evidenzia una raccolta dinamica e un buon livello di attività operativa.

Wealth Management registra una buona raccolta netta (4,2 Md€ nel 3T25), a livello internazionale e nelle banche commerciali.

Asset Management beneficia di una raccolta molto elevata (12,1 Md€ nel 3T25), trainata sia dai fondi del mercato monetario che dai supporti a medio/lungo termine, nonché del rafforzamento della partnership tra BNP Paribas Asset Management e BNP Paribas Cardif per la gestione del fondo generale di quest'ultima. L'attività Real Estate, sempre rallentata, si adatta e si organizza in vista della fusione delle attività REIM con AXA REIM.

I ricavi, pari a 917 M€, sono in lieve calo di -0,1%/3T24, sostenuti da una significativa crescita (i) in Wealth Management (+10,4%), con solide commissioni finanziarie e transazionali e ricavi da depositi, e (ii) in Asset Management²² (+6,0%), grazie alla raccolta e alla performance dei mercati, (iii) controbilanciati da un effetto di base negativo con minori plusvalenze in questo trimestre in IPS Investments e con un'attività ancora fiacca in Real Estate.

I costi operativi sono in calo a 668 M€ (-0,6%/3T24), con un buon contenimento dei costi. L'effetto forbice è positivo. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management cresce e ammonta a 247 M€, con un incremento del +3,5%/3T24, trainato dalla forte crescita di Wealth Management (+25,7%) e Asset Management²² (+33,0%).



IPS – AXA IM

Questo trimestre è stato marcato dal primo contributo di AXA IM al Gruppo. I ricavi, pari a 367 M€, contabilizzano in questo trimestre 19,5 M€ di costi di ammortamento della partnership e sono sostenuti dalle commissioni ricorrenti.

I costi operativi (262 M€) del trimestre sono strutturalmente inferiori a quelli del 4° trimestre a venire. I costi di ristrutturazione relativi all'acquisizione sono inclusi nel Corporate Centre per un importo di -64 M€ in questo trimestre.

Risultati di IPS sui primi nove mesi del 2025

Nei primi nove mesi del 2025, i **ricavi** ammontano a 4.927 M€, con un incremento del +13,0% rispetto ai 9M24.

I **costi operativi** sono pari a 2.918 M€, con un rialzo del +10,4% rispetto ai 9M24.

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 2.009 M€, con un incremento del +17,1% rispetto ai 9M24.

L'**utile ante imposte** è pari a 2.338 M€, in rialzo del +27,4% rispetto ai 9M24.

CORPORATE CENTRE

Rettifiche legate all'assicurazione per il 3T25

Dal margine di intermediazione vengono detratti 274 M€ (262 M€ nel 3T24) e dai costi operativi 288 M€ (272 M€ nel 3T24). Su questa base, il risultato ante imposte si attesta a 14 M€ (10 M€ nel 3T24).

Risultati del Corporate Centre (al netto delle rettifiche relative all'Assicurazione) per il 3T25

Il margine di intermediazione si attesta a -135 M€ al 3T25 (24 M€ nel 3T24). Esso include una rivalutazione del rischio di credito proprio incluso nei derivati (DVA) per -56 M€ (+52 M€ nel 3T24).

I costi operativi si attestano a 302 M€ (264 M€ nel 3T24) e includono l'impatto dei costi di ristrutturazione e di adattamento per 89 M€ (64 M€ nel 3T24), nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 65 M€ (81 M€ nel 3T24).

Il costo del rischio ammonta a 9 M€ (6 M€ nel 3T24).

Il risultato ante imposte del "Corporate Centre" al netto delle rettifiche legate all'Assicurazione è pari quindi a -389 M€.

-
- ¹ Ricomposizione contabile delle serie di dati trimestrali pubblicata il 28 marzo 2025 per tener conto, in particolare, (i) dell'attuazione nel diritto dell'Unione europea del quadro definitivo di Basilea 3 (Basilea 4) tramite il regolamento (EU) 2024/1623 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024 che modifica il regolamento (EU) 575/2013, (ii) del passaggio dell'allocatione dei fondi propri normalizzati dall'11% al 12% delle attività ponderate, e (iii) della riclassificazione dei dati relativi al risultato e all'attività del perimetro non strategico di Personal Finance al Corporate Centre
 - ² Il costo del rischio non include gli "Altri oneri netti per rischio su strumenti finanziari"
 - ³ Utile netto di Gruppo
 - ⁴ Attivo netto contabile tangibile per azione rivalutato a fine periodo, in €
 - ⁵ Adozione dei coefficienti e RWA *phased-in* a partire dal 2T25 per allinearsi al calcolo del requisito normativo (calcolo dell'MDA) e per tenere conto dell'orizzonte del Gruppo per il 2030 e degli standard utilizzati dal mercato. CET1 *phased-in*, calcolato sulla base di 779 Md€ di attività ponderate al 30/09/2025; incluse le disposizioni transitorie di cui agli artt. 465, 468 e 495 del Regolamento CRR
 - ⁶ Consolidamento di AXA IM a partire dal 1° luglio 2025. Rettifica effettuata nel 3T25 per facilitare il confronto tra le performance delle divisioni operative con il 3T24, più leggibile
 - ⁷ Con i 2/3 del Private Banking
 - ⁸ Calcolato in conformità con il Regolamento (UE) 575/2013 - Art. 429
 - ⁹ Calcolato in conformità con il Regolamento (CRR) 575/2013 art. 451b
 - ¹⁰ Attività liquide di mercato o "ammissibili" presso le banche centrali ("counterbalancing capacity") tenendo conto delle regole prudenziali, in particolare statunitensi, decurtate del fabbisogno infragiornaliero dei sistemi di pagamento
 - ¹¹ Classifiche nella finanza sostenibile per i primi 9 mesi del 2025: obbligazioni GSS (verdi, sociali, sostenibili e legate alla sostenibilità); prestiti GSS (verdi, sociali e legati alla sostenibilità). Fonte: Dealogic
 - ¹² Impieghi medi, a tasso storico. Nel 4T24, è stato introdotto un cambiamento di metodologia: il totale delle attività e delle passività di Global Banking presentate includono ormai solo i prestiti e i crediti. In precedenza, erano inclusi i titoli e le altre attività/passività. Senza questo cambiamento, il tasso di crescita storico sarebbe del -2,8% per gli impieghi e del 2,5% per i depositi.
 - ¹³ Dealogic:
 - IB, DCM, Corporate IG e DCM Euro in EMEA sui 9M25, classifica per commissioni
 - Cartolarizzazione, prestiti sindacati in EMEA sui 9M25, classifica per volumi
 - ¹⁴ Media mensile di clienti attivi sulle nostre applicazioni mobili
 - ¹⁵ Con il 100% del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
 - ¹⁶ Con i 2/3 del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
 - ¹⁷ Assicurazione sulla vita, fondi comuni e raccolta amministrata
 - ¹⁸ Crescita della flotta a fine periodo
 - ¹⁹ Compresi attivi distribuiti
 - ²⁰ Patrimonio gestito di Real Estate pari a 23,3 Md€ - Patrimonio gestito di IPS integrate nell'Asset Management a seguito della creazione del ramo di attività Private Assets
 - ²¹ Asset Management, Wealth Management, Real Estate e IPS Investments
 - ²² Escluso Real Estate, IPS Investments e AXA IM



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO

€m	9M25	9M25 excl. AXA IM	9M24	Var. / 9M24	3Q25	3Q24	Var. / 3Q24
Revenues (NBI)	38,110	37,766	36,694	+3.9%	12,569	11,941	+5.3%
Operating Expenses and Dep.	-23,099	-22,752	-22,326	+3.5%	-7,610	-7,213	+5.5%
Gross Operating Income	15,011	15,013	14,368	+4.5%	4,959	4,728	+4.9%
Cost of Risk	-2,555	-2,555	-2,121	+20.5%	-905	-729	+24.1%
Other net losses for risk on financial instruments ¹	-129	-129	-138	-6.5%	-14	-42	-66.7%
Operating Income	12,327	12,329	12,109	+1.8%	4,040	3,957	+2.1%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	641	637	609	+5.3%	221	224	-1.4%
Other Non-Operating Items	113	113	127	-11.0%	23	-121	n.s.
Pre-Tax Income	13,081	13,079	12,845	+1.8%	4,284	4,060	+5.5%
Corporate Income Tax	- 3,364		- 3,103	+8.4%	-1,076	-1,051	+2.4%
Net Income Attributable to Minority Interests	-464		-376	+23.4%	-164	-141	+16.3%
Net Income Attributable to Equity Holders	9,253		9,366	-1.2%	3,044	2,868	+6.1%
Cost/income	60.6%	60.2%	60.8%	-0.2 pt	60.5%	60.4%	+0.1 pt

1. Oneri relativi al rischio di non validità o inapplicabilità degli strumenti finanziari concessi



RISULTATI PER DIVISIONE DEL TERZO TRIMESTRE 2025

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	6,621	1,899	4,458	12,978	-409	12,569
% Change3Q24	+3.1%	+27.5%	+4.5%	+6.6%	+71.8%	+5.3%
% Change2Q25	-0.1%	+24.0%	-4.8%	+1.1%	+57.9%	-0.1%
Operating Expenses and Dep.	-3,860	-1,138	-2,599	-7,597	-13	-7,610
% Change3Q24	+2.4%	+29.2%	+1.1%	+5.2%	n.s.	+5.5%
% Change2Q25	+0.6%	+30.3%	+1.1%	+4.4%	n.s.	+5.2%
Gross Operating Income	2,761	761	1,858	5,381	-422	4,959
% Change3Q24	+4.1%	+25.1%	+9.5%	+8.5%	+83.6%	+4.9%
% Change2Q25	-1.1%	+15.6%	-11.9%	-3.2%	+99.8%	-7.3%
Cost of Risk	-718	2	-195	-910	-9	-919
% Change3Q24	-2.6%	n.s.	n.s.	+19.1%	+26.6%	+19.2%
% Change2Q25	-14.9%	n.s.	+74.7%	-5.4%	-59.8%	-6.6%
Operating Income	2,043	764	1,664	4,471	-431	4,040
% Change3Q24	+6.7%	+25.4%	-0.3%	+6.6%	+82.0%	+2.1%
% Change2Q25	+4.9%	+17.3%	-16.8%	-2.8%	+85.2%	-7.4%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	100	63	2	166	55	221
Other Non Operating Items	33	-10	0	22	1	23
Pre-Tax Income	2,176	816	1,666	4,658	-374	4,284
% Change3Q24	+8.1%	+26.2%	-0.4%	+7.5%	+37.3%	+5.5%
% Change2Q25	+9.1%	+6.9%	-16.9%	-2.2%	+82.1%	-6.0%

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	6,621	1,899	4,458	12,978	-409	12,569
3Q24	6,423	1,489	4,267	12,179	-238	11,941
2Q25	6,627	1,531	4,682	12,840	-259	12,581
Operating Expenses and Dep.	-3,860	-1,138	-2,599	-7,597	-13	-7,610
3Q24	-3,770	-881	-2,571	-7,221	8	-7,213
2Q25	-3,835	-873	-2,571	-7,280	48	-7,232
Gross Operating Income	2,761	761	1,858	5,381	-422	4,959
3Q24	2,653	609	1,697	4,958	-230	4,728
2Q25	2,792	658	2,110	5,560	-211	5,349
Cost of Risk	-718	2	-195	-910	-9	-919
3Q24	-737	0	-27	-764	-7	-771
2Q25	-844	-7	-111	-963	-21	-984
Operating Income	2,043	764	1,664	4,471	-431	4,040
3Q24	1,915	609	1,669	4,194	-237	3,957
2Q25	1,947	651	1,999	4,598	-232	4,365
Share of Earnings of Equity-Method Entities	100	63	2	166	55	221
3Q24	164	42	6	212	12	224
2Q25	113	117	5	234	22	256
Other Non Operating Items	33	-10	0	22	1	23
3Q24	-66	-4	-3	-73	-48	-121
2Q25	-65	-4	0	-69	5	-64
Pre-Tax Income	2,176	816	1,666	4,658	-374	4,284
3Q24	2,014	647	1,672	4,333	-273	4,060
2Q25	1,996	764	2,004	4,763	-206	4,557
Corporate Income Tax						-1,076
Net Income Attributable to Minority Interests						-164
Net Income from discontinued activities						0
Net Income Attributable to Equity Holders						3,044



RISULTATI PER DIVISIONE DEI PRIMI 9 MESI DEL 2025

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	19,780	4,927	14,423	39,129	-1,019	38,110
% Change 9M 24	+1.6%	+13.0%	+7.1%	+4.9%	+69.6%	+3.9%
Operating Expenses and Dep.	-12,084	-2,918	-8,133	-23,134	35	-23,099
% Change 9M 24	+1.4%	+10.4%	+4.3%	+3.5%	+11.9%	+3.5%
Gross Operating Income	7,696	2,009	6,290	15,995	-984	15,011
% Change 9M 24	+1.8%	+17.1%	+11.1%	+7.1%	+72.8%	+4.5%
Cost of Risk	-2,274	-3	-371	-2,648	-36	-2,684
% Change 9M 24	-2.3%	+45.5%	n.s.	+22.8%	-64.6%	+18.8%
Operating Income	5,422	2,006	5,919	13,347	-1,020	12,327
% Change 9M 24	+3.6%	+17.1%	+1.4%	+4.4%	+51.9%	+1.8%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	343	184	13	540	101	641
Other Non Operating Items	-110	147	3	39	74	113
Pre-Tax Income	5,655	2,338	5,934	13,927	-846	13,081
% Change 9M 24	+5.5%	+27.4%	+1.6%	+6.8%	n.s.	+1.8%
Corporate Income Tax						-3,364
Net Income Attributable to Minority Interests						-464
Net Income from discontinued activities						0
Net Income Attributable to Equity Holders						9,253



STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2025

In millions of euros	30/09/2025	31/12/2024
ASSETS		
Cash and balances at central banks	196,268	182,496
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	326,857	267,357
Loans and repurchase agreements	289,426	225,699
Derivative financial Instruments	270,806	322,631
Derivatives used for hedging purposes	18,477	20,851
Financial assets at fair value through equity		
Debt securities	80,622	71,430
Equity securities	1,437	1,610
Financial assets at amortised cost		
Loans and advances to credit institutions	47,242	31,147
Loans and advances to customers	892,642	900,141
Debt securities	154,415	146,975
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(1,755)	(758)
Investments and other assets related to insurance activities	301,852	286,849
Current and deferred tax assets	5,530	6,215
Accrued income and other assets	169,600	174,147
Equity-method investments	7,252	7,862
Property, plant and equipment and investment property	52,401	50,314
Intangible assets	4,492	4,392
Goodwill	7,010	5,550
TOTAL ASSETS	2,824,574	2,704,908
LIABILITIES		
Deposits from central banks	3,424	3,366
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	107,410	79,958
Deposits and repurchase agreements	378,625	304,817
Issued debt securities and subordinated debt	123,149	104,934
Derivative financial instruments	254,624	301,953
Derivatives used for hedging purposes	28,388	36,864
Financial liabilities at amortised cost		
Deposits from credit institutions	118,574	66,872
Deposits from customers	1,027,703	1,034,857
Debt securities	193,400	198,119
Subordinated debt	33,610	31,799
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(9,545)	(10,696)
Current and deferred tax liabilities	3,543	3,657
Accrued expenses and other liabilities	141,977	136,955
Liabilities related to insurance contracts	258,590	247,699
Financial liabilities related to insurance activities	21,903	19,807
Provisions for contingencies and charges	9,202	9,806
TOTAL LIABILITIES	2,694,577	2,570,767
EQUITY		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	119,279	118,957
Net income for the period attributable to shareholders	9,253	11,688
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders	128,532	130,645
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(4,687)	(2,508)
Shareholders' equity	123,845	128,137
Minority interests	6,152	6,004
TOTAL EQUITY	129,997	134,141
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	2,824,574	2,704,908



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF

Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Insurance P&L aggregates (Revenues, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Insurance P&L aggregates (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income) excluding the volatility generated by the fair value accounting of certain assets through profit and loss (IFRS 9) transferred to Corporate Center ; Gains or losses realised in the event of divestments, as well as potential long-term depreciations are included in the Insurance income profit and loss account.</p> <p>A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the tables "Quarterly Series."</p>	Presentation of the Insurance result reflecting operational and intrinsic performance (technical and financial)
Corporate Center P&L aggregates	<p>P&L aggregates of Corporate Center, including restatement of the volatility (IFRS 9) and attributable costs (internal distributors) related to Insurance activities", following the application from 01.01.23 of IFRS 17 "insurance contracts" in conjunction with the application of IFRS 9 for insurance activities, including:</p> <ul style="list-style-type: none"> Restatement in Corporate Center revenues of the volatility to the financial result generated by the IFRS 9 fair value recognition of certain Insurance assets; Operating expenses deemed "attributable to insurance activities," net of internal margin, are recognized in deduction from revenues and no longer booked as operating expenses. These accounting entries relate exclusively to the Insurance business and Group entities (excluding the Insurance business) that distribute insurance contracts (known as internal distributors) and have no effect on gross operating income. The impact of entries related to internal distribution contracts is borne by the "Corporate Center." <p>A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the "Quarterly Series" tables.</p>	Transfer to Corporate Center of the impact of operating expenses "attributable to insurance activities" on internal distribution contracts in order not to disrupt readability of the financial performance of the various business lines.
Operating division profit and loss account aggregates (Revenues, Net interest revenue, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	<p>Sum of CPBS' profit and loss account aggregates (with Commercial & Personal Banking' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium, Luxembourg, Germany, Poland and in Türkiye), IPS and CIB.</p> <p>BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Center profit and loss account aggregates.</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.</p> <p>Net interest revenue mentioned in Commercial & Personal Banking includes the net interest margin (as defined in Note 2.a of the financial statements), as well as, to a lesser extent, other revenues (as defined in Notes 2.c, 2.d and 2.e of the financial statements),</p>	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
	excluding fees (Note 2.b of the financial statements). P&L aggregates of Commercial & Personal Banking or Specialized Businesses distributing insurance contracts exclude the impact of the application of IFRS 17 on the accounting presentation of operating expenses deemed “attributable to insurance activities” in deduction of revenues and no longer operating expenses, with the impact carried by Corporate Center.	
Profit and loss account aggregates of Commercial & Personal Banking activity with 100% of Private Banking	Profit and loss account aggregate of a Commercial & Personal Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the “Quarterly series” tables.	Representative measure of the performance of Commercial & Personal Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Commercial & Personal Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects. Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the “Quarterly series” tables.	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts throughout their lifetime.
Cost-income ratio	Ratio of costs to income	Measure of operating efficiency in the banking sector
Cost of risk/customer loans outstanding at the beginning of the period (in basis points)	Ratio of cost of risk (in €m) to customer loans outstanding at the beginning of the period Cost of risk does not include “Other net losses for risk on financial instruments.”	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of loans outstanding
Change in operating expenses excluding IFRIC 21 impact	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21	Representative measure of the change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely in the 1 st quarter of the year, given in order to avoid any confusion compared to other quarters
Return on equity (ROE)	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix “Return on Equity and Permanent Shareholders’ Equity” of the results’ presentation.	Measure of the BNP Paribas Group’s return on equity
RONE	Ratio of annualised net income before tax over average allocated notional equity over the period. - For non-insurance businesses, notional equity is allocated on the basis of a multiple of 12% of risk-weighted assets. - For the Group’s consolidated insurance companies, notional equity is allocated based on prudential equity derived from a multiple of 160% of the SCR (Solvency Capital Requirement)	Measure of operational performance representative of the return on notional equity allocated to the business lines or operating divisions, taking into account their risk exposure



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Return on tangible equity (ROTE)	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation.	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity
Coverage ratio of non-performing loans	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding Insurance)	Measure of provisioning of non-performing loans



Methodology: Comparative analysis at constant scope and exchange rates

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In cases of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In cases of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In cases of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates is prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

Reminder

Net banking income (NBI): throughout the document, the terms "net banking income" and "Revenues" are used interchangeably.

Operating expenses: sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant, and equipment. Throughout the document, the terms "operating expenses" and "costs" may be used indifferently.

Jaws effect: Revenues evolution between two periods minus operating expenses evolution between two periods.

The sum of the values indicated in the tables and analyses may differ slightly from the reported total due to rounding.

BNP Paribas' organisation is based on three operating divisions: Corporate & Institutional Banking (CIB), Commercial, Personal Banking & Services (CPBS) and Investment & Protection Services (IPS). These divisions include the following businesses:

- **Corporate and Institutional Banking (CIB)** division, combines:
 - Global Banking;
 - Global Markets;
 - and Securities Services.
- **Commercial, Personal Banking & Services** division, covers:
 - Commercial & Personal Banking in the Eurozone:
 - Commercial & Personal Banking in France (CPBF),
 - BNL banca commerciale (BNL bc), Commercial & Personal Banking in Italy,
 - Commercial & Personal Banking in Belgium (CPBB),
 - Commercial & Personal Banking in Luxembourg (CPBL);
 - Commercial & Personal Banking outside the Eurozone, organised around Europe-Mediterranean, covering Commercial & Personal Banking outside the Eurozone in particular in Central and Eastern Europe, Türkiye and Africa;
 - Specialised Businesses:
 - BNP Paribas Personal Finance,
 - Arval and BNP Paribas Leasing Solutions,
 - New Digital Businesses (in particular Nickel, Floa, Lyf) and BNP Paribas Personal Investors.
- **Investment & Protection Services** division, combines:
 - Insurance (BNP Paribas Cardif);
 - Wealth and Asset Management: BNP Paribas Asset Management, BNP Paribas Real Estate, the management of the BNP Paribas Group's portfolio of unlisted and listed industrial and commercial investments (BNP Paribas Principal Investments) and BNP Paribas Wealth Management.

BNP Paribas SA is the parent company of the BNP Paribas Group.



I numeri riportati in questo comunicato stampa non sono stati sottoposti a revisione.

Ricordiamo che, in data 28 marzo 2025, BNP Paribas ha pubblicato la ricomposizione contabile delle serie di dati trimestrali per l'esercizio 2024, per tener conto, in particolare, dell'attuazione nel diritto dell'Unione europea del quadro definitivo di Basilea 3 (Basilea 4) tramite il regolamento (EU) 2024/1623 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024 che modifica il regolamento (EU) 575/2013, del passaggio dell'allocatione dei fondi propri normalizzati dall'11% al 12% delle attività ponderate per il rischio, e della riclassificazione dei dati relativi al risultato e all'attività del perimetro non strategico di Personal Finance al Corporate Centre. Questo comunicato stampa riprende tale ricomposizione contabile.

Il presente comunicato stampa contiene informazioni prospettiche basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali informazioni prospettiche comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali proiezioni e stime, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Essendo il verificarsi di questi eventi incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. Di conseguenza, i risultati effettivi potrebbero differire da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle informazioni prospettiche, a causa di diversi fattori. Tali fattori includono in particolare i) la capacità di BNP Paribas di conseguire i propri obiettivi, ii) gli effetti delle politiche monetarie delle banche centrali, sia che queste comportino un periodo prolungato di tassi d'interesse elevati oppure delle riduzioni significative dei tassi d'interesse, iii) le modifiche delle norme prudenziali in materia di capitale e liquidità, iv) il mantenimento a livelli elevati o ogni eventuale ripresa dell'inflazione e i suoi effetti, v) le varie incertezze e ripercussioni geopolitiche legate, in particolare, all'invasione dell'Ucraina e al conflitto in Medio Oriente vi) le varie incertezze e ripercussioni legate al contesto di instabilità politica, compreso in Francia e vii) le avvertenze incluse nel presente comunicato stampa.

BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti delle informazioni prospettiche fornite alla data di pubblicazione di questo comunicato stampa. Si ricorda in questo ambito che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea, che potrà modificare ogni anno le sue esigenze relative ai coefficienti normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali essa dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Le informazioni finanziarie di BNP Paribas per il terzo trimestre 2025 sono costituite dal presente comunicato stampa, dalla presentazione allegata e dalle serie di dati trimestrali.

Per informazioni dettagliate sui conti, le serie di dati trimestrali sono disponibili al seguente indirizzo: <https://invest.bnpparibas/document/3q25-quarterly-series>. Le informazioni regolamentari complete, compreso il documento di registrazione universale, sono disponibili presso il sito Web: <https://invest.bnpparibas.com> nella sezione "Risultati" e sono pubblicate da BNP Paribas in conformità alle disposizioni dell'articolo L.451-1-2 del Codice monetario e finanziario francese e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento generale dell'Autorité des marchés financiers (AMF).



Investor Relations

Bénédicte Thibord - benedicte.thibord@bnpparibas.com

Equity

Raphaëlle Bouvier-Flory - raphaelle.bouvierflory@bnpparibas.com

Lisa Bugat - lisa.bugat@bnpparibas.com

Tania Mansour - tania.mansour@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Guillaume Tiberghien - guillaume.tiberghien@uk.bnpparibas.com

Debt & Rating agencies

Tania Mansour - tania.mansour@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Retail & ESG

Antoine Labarsouque - antoine.labarsouque@bnpparibas.com

E-mail : investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas/en/>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia